

re che qualche Regione più ricca delle altre si fa la polizia regionale per conto suo? E quelle che non hanno i soldi, che cosa fanno? Ci rinunciano e assumeranno poliziotti per puro clientelismo? L'Italia ha già quattro forze di polizia: Carabinieri, Polizia di Stato, Guardia di finanza e per certe funzioni lo stesso Corpo forestale dello Stato. Abbiamo davvero bisogno di avere un corpo di polizia in più, quando facciamo una fatica immensa a coordinare gli altri quattro? O non sarebbe meglio ridefinire nuove competenze delle Regioni nell'ambito della sicurezza? Come vede, questa è la parte che fa piacere alla Lega, ma agli italiani no, perché divide».

– **Ci può spiegare meglio perché un calabrese, che già fa i viaggi della salute verso il Nord, verrebbe ulteriormente svantaggiato?**

«Non solo chi sta in Calabria, ma anche chi sta in Puglia. Oggi sulla salute c'è una competenza esclusiva dello Stato per fissare le prestazioni di fondo e c'è una competenza complementare da parte delle Regioni nell'organizzazione della sanità. Se vincessero i sì, avremmo due titolari di competenze esclusive, peraltro in conflitto perché sono poteri pari, e avremmo la nascita di 20 sistemi sanitari differenti l'uno dall'altro. Salirebbero dunque i costi senza avere una sanità migliore. Va da sé che nelle Regioni più ricche i cittadini saranno curati molto meglio. Ciò è in contrasto evidente con la prima parte della Costituzione che afferma la pari dignità delle persone, il diritto alla salute, all'istruzione, al lavoro, alla giustizia».

– **Però è prevista, espressamente voluta da Alleanza nazionale e Udc, una clausola di salvaguardia dell'interesse nazionale...**

«Oggi se il Governo nazionale ritiene che una legge della Lombardia è in contrasto con i principi e l'interesse superiore della Repubblica ricorre alla Corte costituzionale, che può dare ragione allo Stato o alla Regione. Se invece entrasse malauguratamente in vigore la Riforma del Centrodestra, il Governo in carica potrà annullare una legge votata da un Consiglio regionale con la motivazione che è in contrasto con l'interesse nazionale. Si immagini questo esempio: la Lombardia o il Veneto approvano una legge che contrasta con i principi di sostenibilità fiscale, tale cioè da non consentire la distri-

buzione delle risorse in modo equo; Prodi annulla questa legge. Che situazione si crea fra i cittadini lombardi e Roma? Un clima di cooperazione e di coesione oppure un aumento della conflittualità? E se governasse il Centrodestra e cancellasse una legge dell'Emilia-Romagna o della Toscana, il risultato non sarebbe uguale a quello descritto sopra? Il nostro Paese ha bisogno di coesione, di solidarietà fra i cittadini, di una democrazia che funziona e che decide, non di un pastrocchio pericoloso come questa riforma».

GUGLIELMO NARDOCCI

CHITI: «CI SARANNO CITTADINI DI SERIE "A" E "B"»

CHITI: «CON IL SÌ, VENTI SISTEMI SANITARI...»